



COMUNE DI DOLCE'

Provincia di Verona

Spedita il - 5 APR. 2013

Prot. n° 2336

Deliberazione n° 28
del 22-03-2013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:
**APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE (A CARATTERE PROVVISORIO E TRANSITORIO) 2013
- 2015**

L'anno **duemilatredici** addì **ventidue** del mese di **marzo** alle ore **08:45** in **DOLCE'** in seguito a regolari inviti si è riunita la **GIUNTA COMUNALE** nella solita sala delle adunanze.

MANZELLI DR. LUCA	SINDACO	Presente
ADAMOLI MASSIMILIANO	ASSESSORE	Assente
MELCHIORI ADELINO	ASSESSORE	Presente
SALVETTI ELENA	ASSESSORE	Presente
D'ONOFRIO CARMINE	ASSESSORE	Presente

Assiste all'adunanza con funzioni di Segretario il Sig. **DR.SSA TODESCHINI GIULIANA**.

Constatato legale il numero degli intervenuti il Sig. **MANZELLI DR. LUCA** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita l'assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, il cui testo è riportato nel foglio allegato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con L. 6 novembre 2012 numero 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999.

Rilevato, in particolare, che la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, prevede che ciascun Stato debba elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate, adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l'adeguatezza e collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure, e che ciascuno Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e l'accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze.

Richiamato, in particolare, l'art. 7 L. 190/2012, il quale impone l'individuazione di un responsabile della prevenzione della corruzione, individuato per legge, negli enti locali, nel Segretario Comunale dell'ente, salva diversa e motivata determinazione.

Dato atto che il responsabile della prevenzione della corruzione è chiamato a svolgere i seguenti compiti:

1. entro il 31 gennaio di ogni anno propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 comma 8 L. 190/2012);
2. entro il 31 gennaio di ogni anno definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
5. d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività.

Verificato che il comma 7 dell'art. 1 L. 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico.

Dato atto che la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT), designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione dall'art. 1 co. 2 legge 190/2012, con la deliberazione n. 21/2012 ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l'OIV.



Ritenuto che le medesime considerazione e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione.

Visto l'art. 50 comma 10 TUEL, il quale conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi.

Dato atto che, in ottemperanza al dispositivo normativo, il Sindaco ha provveduto con decreto prot. int. n. 8074 del 18.03.2013 alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, individuandolo nel Segretario Comunale dr.ssa Todeschini Giuliana.

Evidenziato che l'art. 34-bis del D.L. 179/2012 per il 2013 ha posticipato al 31/03 il termine per l'approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione, trattandosi del primo esercizio di applicazione della nuova disciplina.

Rilevato, altresì, che gli Enti Locali dovrebbero attendere le intese, assunte in sede di Conferenza unificata, attraverso le quali Stato, regioni ed enti locali fisseranno adempimenti e termini per la costruzione del piano anticorruzione, e che le intese dovrebbero essere formalizzate entro il 28 marzo 2013 (120 giorni dalla entrata in vigore della L. 190/2012).

Preso atto che, anche a fronte di eventuale decorso infruttuoso del termine indicato, la L. 190/2012 è puntuale nell'affermare che il responsabile "anticorruzione" sarà chiamato a rispondere personalmente qualora venga accertato un reato di corruzione con sentenza definitiva, ed egli non sia in grado di dimostrare di aver predisposto il piano anticorruzione prima della commissione del reato e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

Dato atto che il Segretario Comunale - quale responsabile "anticorruzione", conscio delle pesanti conseguenze di natura personale, ha predisposto un piano, di cui al documento allegato "A" alla presente deliberazione, avente carattere provvisorio.

Dato atto che il Segretario Comunale attesta la legittimità amministrativa dell'allegato documento.

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del D.lvo n° 267/2000, inseriti in atti.

CON VOTI unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

- 1) di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2) di approvare e fare proprio il Piano triennale di prevenzione della corruzione (a carattere provvisorio e transitorio) - 2013-2015, allegato "A" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
- 3) di dare atto che, a seguito delle intese che verranno raggiunte in sede di Conferenza unificata, si provvederà ad integrare e modificare il seguente piano provvisorio;
- 4) di comunicare una copia del Piano al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione Veneto;
- 5) di comunicare ai sigg.ri capigruppo consiliari l'adozione del presente atto ai sensi dell'art. 125 del D.L.vo n.° 267/2000.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI COMPETENZA
DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE (A CARATTERE PROVVISORIO E TRANSITORIO) 2013 -
2015**

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, vengono espressi i seguenti pareri, da parte dei responsabili del servizio tecnico e contabile.

PARERE del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

Favorevole

Dolcè, 22-03-2013

Il Responsabile del servizio
DR.SSA TODESCHINI GIULIANA



Deliberazione di GIUNTA N° 28 del 22-03-2013

Letto, confermato e sottoscritto.


IL SINDACO
MANZELLI DR. LUCA


IL Segretario
DR.SSA TODESCHINI GIULIANA

Certifico io Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo che copia del presente verbale è stata pubblicata il 5 APR. 2013 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi e contestualmente è stata trasmessa ai capigruppo consiliari ai sensi degli artt. 124 comma 1 e 125 comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Dolcè, 5 APR. 2013




IL SEGRETARIO COMUNALE
DR.SSA TODESCHINI GIULIANA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenze, per cui la stessa è divenuta esecutiva in data 16 APR. 2013 ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini, a seguito del controllo preventivo di legittimità da parte del CO.RE.CO. ai sensi del combinato disposto degli artt. 127 comma 3 e 134 comma 1 del D. Lgs 18.08.2000 n. 267.

Dolcè, 29 APR. 2013




IL SEGRETARIO COMUNALE
~~DR.SSA TODESCHINI GIULIANA~~